



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 14 del 22/01/2010

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 dicembre 2009, n. 2559

Protocollo d'intesa con il Ministero dell'Ambiente, Autorità Portuale di Taranto, Provincia e Comune di Taranto concernente la riqualificazione ambientale di aree ricadenti nel SIN di Taranto e lo sviluppo infrastrutturale. Ratifica.

L'Assessore all'ecologia, dott. Onofrio introna, sulla base dell'istruttoria espletata Dirigente dell'Ufficio Bonifiche e confermata dal Dirigente del Servizio Ciclo dei Rifiuti e Bonifiche, riferisce quanto segue:

La Legge n. 426/98 ha individuato l'area industriale di Taranto ad alto rischio industriale quale sito di bonifica di interesse nazionale(SIN). L'area è stata perimetrata con Decreto del Ministro dell'Ambiente del 10/01/2000.

La superficie complessiva del SIN è di circa 114.9 Km² di cui 22,0 Km² di aree private e 10,0 Km² di aree pubbliche, cui si aggiungono 22,0 Km² (Mar Piccolo), 51,1 Km² (Mar Grande), 9.8 Km² (Salina Grande). Lo sviluppo costiero è di circa 17 Km.

Nell'area perimetrata è presente un importante polo industriale, con grandi insediamenti produttivi a carattere siderurgico (ILVA), di raffineria (ENI, ex-AGIP), cementiera (CEMENTIR). Nell'area sono inoltre presenti industrie manifatturiere di dimensioni medio-piccole, nonché cave con fenomeni di degrado e dissesto localizzato nonché siti di discarica di rifiuti urbani non adeguatamente conterminati e numerosi siti di smaltimento abusivo di rifiuti di varia provenienza.

Nell'ambito delle attività poste in capo al Commissario Delegato per l'Emergenza Ambientale in Puglia, con riguardo alle aree a terra è stata effettuata, tra l'altro, la caratterizzazione dell'Area ex Yard Belleli ed è stato successivamente trasmesso il 30/11/2005 al Ministero dell'Ambiente il "Progetto di messa in sicurezza d'emergenza e di bonifica/messa in sicurezza permanente dell'Area ex Yard poi approvato dalla Conferenza di Servizi decisoria del 13.03.2006.

Nell'area marina sono presenti sia un porto commerciale/industriale che insediamenti militari di grandi dimensioni. Sono inoltre presenti, sia nel Mar Grande che nel Mar Piccolo. numerose aree destinate alla mitilicoltura.

Per quanto riguarda le aree a mare, il sito è stato suddiviso in quattro distinti settori di intervento:

1. Area ad Ovest di Punta Rondinella (al cui interno ricade l'area del porto fuori rada);
2. Mar Grande - I Lotto (al cui interno ricade l'area del porto in rada);
3. Mar Grande - II Lotto (al cui interno ricade la Nuova Stazione Navale della Marina Militare);
4. Mar Piccolo (al cui interno ricade l'area dell'arsenale della Marina Militare).

Il Commissario delegato, in particolare, ha affidato a Sviluppo Italia Aree Produttive la caratterizzazione delle seguenti aree:

- Area ad Ovest di Punta Rondinella;

- Mar Grande - I lotto.

I risultati della caratterizzazione di queste ultime aree a mare, trasmessi al competente Ministero ad Ottobre 2008 per la successiva valutazione ed elaborazione dei risultati da parte di ISPRA, già ICRAM, hanno evidenziato una contaminazione diffusa prevalentemente da idrocarburi policiclici aromatici, PCB, metalli ed altri microinquinanti.

Nell'area in questione si registra una forte interconnessione tra le necessità di sviluppo infrastrutturale e le esigenze di tutela ambientale.

La situazione di più rilevante criticità è rappresentata, in particolare, dalla presenza sui fondali portuali di sedimenti inquinati che introducono elementi di particolare complessità rispetto alle esigenze di manutenzione ordinaria dei livelli dei fondali portuali, ove siano previste iniziative di sviluppo.

Atteso che:

- per quanto sopra rappresentato, il Porto di Taranto necessita di interventi urgenti sia di bonifica di aree demaniali, quali l'Area ex Yard Belleli, sia di riqualificazione delle esistenti opere, quali l'approfondimento dei fondali al molo Polisettoriale, tali da garantire la piena operatività del Terminal Contenitori di Taranto;
- risulta improcrastinabile porre in essere tutte le azioni più urgenti e mirate per la riqualificazione ambientale di alcune aree ricadenti nel SIN di Taranto, propedeutiche allo sviluppo infrastrutturale prioritario dell'area portuale di Taranto;

in data 5 Novembre 2009 è stato sottoscritto un Protocollo d'Intesa, di cui si propone la ratifica con il presente provvedimento, fra il Ministero dell'Ambiente, Autorità Portuale di Taranto, Provincia e Comune di Taranto a seguito di una intensa attività istruttoria tra le amministrazioni coinvolte.

Le azioni prioritarie oggetto del Protocollo d'Intesa consistono:

- nella messa in sicurezza e bonifica della falda acquifera e dei suoli demaniali;
- nel dragaggio ai fini della bonifica;
- nell'infrastrutturazione portuale.

Per la completa attuazione degli interventi previsti nel Protocollo d'Intesa è stato stimato un fabbisogno finanziario di euro 79.468.320,00.

La definizione congiunta di tutti gli interventi da porre in essere nel SIN di Taranto sarà oggetto di successivi Accordi attuativi che disporranno le modalità di coinvolgimento dei soggetti obbligati nelle attività di riqualificazione ambientale da porre in essere, anche in funzione delle disponibilità finanziarie.

La Regione Puglia, nelle more della sottoscrizione di tali successivi Accordi attuativi e della individuazione delle risorse finanziarie per la loro copertura, si è impegnata a garantire le seguenti risorse per gli interventi dettagliati nella tabella A che segue, prendendo atto, con propri provvedimenti nn. 2285 del 24 Novembre 2009 e 2311 del 1 Dicembre 2009, delle determinazioni assunte dai Sottoscrittori circa la riprogrammazione delle schede di intervento di cui alla Delibera CIPE 3/06.

Nell'ambito del Protocollo di Intesa sopra richiamato, allegato al presente provvedimento per farne parte integrante, è stato individuato quale soggetto attuatore, per la realizzazione dell'intervento sub A dello schema che precede pari a euro 10.468.320,00, la SOGESID, s.p.a.

Atteso, inoltre, che in adempimento a quanto previsto all'art. 5 del Protocollo d'Intesa le Parti sottoscrittrici sono tenute ad indicare i referenti per l'attuazione del richiamato Protocollo d'Intesa, si propone che la Giunta indichi nella persona del Dott. _____ il referente per l'attuazione del Protocollo.

Vista la sottoscrizione posta in calce al Protocollo d'Intesa in data 5 novembre 2009 da parte del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, Ministero delle Infrastrutture e dei

Trasporti. Ministero dello Sviluppo Economico, Provincia di Taranto. Comune di Taranto, Autorità Portuale di Taranto, SOGESID S.p.A.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA DELLA L.R. 28/2001

La copertura finanziaria per gli interventi conseguenti all'approvazione del presente provvedimento della sezione attuativa, pari a euro 10.468.320.00 IVA inclusa, se dovuta, è assicurata dai. fondi di cui alla delibera CIPE 3/06.

L'approvazione del presente provvedimento compete alla Giunta Regionale, rientrando il medesimo nella fattispecie di cui all'art. 4, comma 4, lettera k) della L.R. 7/1997."

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze dell'istruttoria innanzi illustrate, propone alla Giunta Regionale l'adozione del conseguente atto finale

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore all'Ecologia, Onofrio Introna;
- Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento da parte del Dirigente dell'Ufficio Bonifica e del dirigente del Settore Gestione Rifiuti e Bonifiche;
- A voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

- Di fare propria la relazione che precede;
- Di approvare l'operato dell'Assessore all'Ecologia dott. Onofrio Introna per la definizione e sottoscrizione del Protocollo d'Intesa;
- Di ratificare il Protocollo d'Intesa, allegato alla presente Deliberazione per farne parte integrante, già sottoscritto il 5 novembre u.s.;
- Di indicare come referente per l'attuazione del Protocollo d'Intesa il Dott. Giovanni Campobasso;
- Di dare mandato al Dirigente dell'Ufficio Bonifiche di provvedere ai conseguenti atti contabili ed amministrativi per la realizzazione degli interventi previsti nel Protocollo;
- Di notificare il presente provvedimento al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del Mare, all'Autorità Portuale di Taranto, alla Provincia di Taranto ed al Comune di Taranto a cura del Servizio Gestione Rifiuti e Ambiente;
- Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito www.regione.puglia.it;
- Di dichiarare il presente provvedimento immediatamente esecutivo.

Il Segretario della Giunta Il Presidente della Giunta

